

Episode 4

Introduction

- Beatrice:** Oggi è giovedì 7 febbraio 2013. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Alberto! Come stai, amico mio?
- Alberto:** Benissimo! Mi sono divertito un sacco a guardare il Super Bowl con i miei amici domenica scorsa! È stata una grande partita.
- Beatrice:** Hai fatto una festa per il Super Bowl?
- Alberto:** No, non c'è stata una festa da me. Io e alcuni altri amici ci siamo incontrati da un'altra parte per guardare la partita.
- Beatrice:** Ti sei divertito?
- Alberto:** Oh sì! Solo che adesso ho bisogno di andare in palestra ogni sera per bruciare tutte le calorie che ho accumulato durante la partita.
- Beatrice:** ?
- Alberto:** Sai, le patatine, la birra, la pizza, le ali di pollo...
- Beatrice:** Povero Alberto... Che pena mi fai! A proposito, perché le patatine, la birra, la pizza e le ali di pollo sono considerate un "cibo tradizionale del Super Bowl"?
- Alberto:** Non lo so, Beatrice, non ne ho idea...
- Beatrice:** OK, buona fortuna con la dieta, Alberto... Bene, cominciamo la nostra trasmissione. Durante la prima parte della trasmissione passiamo in rassegna temi d'attualità da tutto il mondo. Oggi parleremo dell'annunciata intenzione del servizio postale degli Stati Uniti di interrompere la consegna della corrispondenza il sabato, del rinvenimento delle spoglie del re Riccardo III in Inghilterra, del 47^{esimo} Super Bowl, e, infine, dell'abrogazione di una legge risalente a 200 anni fa che vietava alle donne di indossare i pantaloni a Parigi.
- Alberto:** Dunque, parleremo di nuovo del Super Bowl!
- Beatrice:** Sì, ma non del cibo tipico del Super Bowl.
- Alberto:** Oh, meno male!
- Beatrice:** Poi, nella seconda parte della trasmissione avremo un piacevole dialogo ricco di esempi sull'argomento grammaticale di oggi - una panoramica del Presente Indicativo dei Verbi Irregolari. E, in chiusura, il segmento della trasmissione sulle espressioni idiomatiche sarà dedicato a un altro modo di dire italiano - Tagliare la testa al toro.
- Alberto:** Procediamo! Non vedo l'ora di cominciare la trasmissione!
- Beatrice:** Non c'è bisogno di aspettare un momento di più, Alberto! Diamo il via alla trasmissione!

News 1: Le Poste degli Stati Uniti aboliscono il servizio postale del sabato

Mercoledì scorso, le Poste degli Stati Uniti hanno annunciato l'intenzione di interrompere il servizio di consegna e raccolta di lettere e posta prioritaria del sabato, a partire dal 5 agosto. Le Poste prevedono di

risparmiare 2 miliardi di dollari l'anno. Tuttavia, si tratta di un risparmio minimo, rispetto alla perdita di 16 miliardi di dollari che il Servizio Postale ha riportato nel 2012.

Tale cambiamento avrà un impatto su 22,500 posti di lavoro, ha affermato Patrick Donahoe, direttore generale e amministratore delegato delle Poste. Donahoe intende evitare i licenziamenti eliminando le ore di lavoro straordinario con l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori a tempo parziale.

Nel 2005, il Servizio Postale non registrava alcun indebitamento. La svolta cruciale nel sistema postale si è verificata nel 2006, quando il Congresso degli Stati Uniti ha esatto che il Servizio Postale prefinanziasse i piani di assistenza sanitaria dei futuri pensionati. Da allora il Servizio Postale ha preso in prestito miliardi di dollari dai contribuenti per compensare il deficit. Allo stesso tempo, i progressi tecnologici hanno determinato un calo nell'uso della posta prioritaria, a cui la maggior parte dei consumatori si avvale per pagare le bollette e rimanere in contatto.

Alberto: È triste, Beatrice, ma le consegne postali al sabato erano già state abolite in precedenza.

Beatrice: Davvero?

Alberto: Sì! Furono interrotte temporaneamente in alcune città nel 1947, e poi di nuovo, su scala nazionale, nel 1957, entrambe le volte per problemi di bilancio.

Beatrice: Ma poi il servizio venne ripristinato.

Alberto: Grazie alle proteste pubbliche! Come conseguenza, il presidente Eisenhower nel 1957 firmò un progetto di legge volto al completo finanziamento del Sistema Postale nel giro di tre giorni, determinando la ripresa del servizio del sabato.

Beatrice: Ma, come ho ricordato leggendo la notizia, il Servizio Postale prevede di risparmiare 2 miliardi di dollari l'anno. È una grossa somma di denaro. Purtroppo, tale risparmio non sarà sufficiente a coprire la perdita di 16 miliardi di dollari denunciata dal Servizio Postale nel 2012.

Alberto: Eh sì, Beatrice, non è sufficiente.

News 2: I Resti di Re Riccardo III sono stati trovati

Lunedì, degli scienziati britannici hanno annunciato che uno scheletro trovato durante uno scavo archeologico a Leicester, Inghilterra centrale, era quello di re Riccardo III. Lo scheletro è stato scoperto lo scorso settembre tra i resti sepolti sotto un parcheggio.

Il test del DNA ha confermato che i resti umani trovati appartengono al re Riccardo III. Il DNA estratto dalle ossa è stato messo a confronto, e riportato un risultato positivo con due discendenti viventi della sorella di Riccardo, Anna di York. Altre prove tra cui ferite in battaglia e segni di scoliosi sono state trovate durante la ricerca. Lo scheletro mostra che Riccardo III ha incontrato una morte violenta. Ci sono 10 ferite - otto alla testa e due al corpo.

Riccardo III è stato ucciso nella battaglia di Bosworth Field nel 1485, dove ha combattuto Enrico Tudor, il quale era tornato da 14 anni di esilio in Francia per reclamare il trono. L'esercito di Riccardo era più grande, ma non riuscì a sconfiggere il nemico.

Questa battaglia è considerata una delle più influenti, combattuta sul suolo inglese; ed una che è stata drammatizzata da Shakespeare. Dopo la sconfitta di Riccardo, Enrico cominciò l'inizio della dinastia

Tudor, che durò per più di un secolo.

- Alberto:** Che scoperta affascinante! Sono sicuro che ci saranno molte teorie sul tipo di persona Riccardo III era veramente.
- Beatrice:** Quindi, stai dubitando dell'interpretazione Shakespeariana di Riccardo? ... Un cattivo storpio che ha ucciso tutti quelli nel mezzo tra lui ed il trono?
- Alberto:** Chi dice, "Un cavallo, un cavallo, do via il mio regno per un cavallo!" In un appello disperato per sfuggire al suo destino.
- Beatrice:** Sì.
- Alberto:** E bene, alcuni storici dicono Riccardo era un re assetato di potere, che ha ucciso membri della famiglia reale per salire al trono. Riccardo ha anche imprigionato i suoi due nipoti. Dopo pochi mesi che Riccardo era al trono, i due nipoti scomparirono. Probabilmente Riccardo li aveva uccisi.
- Beatrice:** Allora, sei d'accordo con la rappresentazione Shakespeariana di Riccardo?
- Alberto:** Shakespeare è nato circa 80 anni dopo la morte di Riccardo, e ha scritto durante la dinastia dei Tudor. Quindi, può essere che il "cattivo Riccardo" è una finzione diffusa da Enrico Tudor.
- Beatrice:** Come campagna di "pubblica relazione"? Come idea, ha senso!
- Alberto:** Qualsiasi sia il caso, Beatrice, è una grande scoperta trovare i resti del re Riccardo III dopo più di 500 anni.

News 3: Super Bowl XLVII

Domenica scorsa, milioni di americani appassionati al football hanno guardato la partita finale della stagione - Il Super Bowl XLVII. Quest'anno la partita è stata giocata a New Orleans, Louisiana, tra i Baltimore Ravens e il San Francisco 49ers. Il Super Bowl si è concluso con la vittoria dei Ravens, con il punteggio finale di 34-31. La partita è stata una delle più divertenti ed emozionanti nella storia del Super Bowl.

Per i primi due quarti, i Ravens sembravano inarrestabili, vincendo 28-6. Ma poi, metà delle luci del Superdome persero elettricità. Dopo 34 minuti, le luci si riaccenderono. Dopo ciò, tutto cambio. Il 49ers hanno segnato due straight touchdown, ed erano molto vicini a vincere la partita nei minuti finali, ma Ravens li hanno tenuti fuori dalla end zone per conservare una vittoria schiacciante di 34-31.

Ravens quarterback Joe Flacco è stato nominato "Giocatore migliore del Super Bowl". Lui ha completato 22 dei 33 passaggi lunghi 287 yards, e tre touchdowns.

- Alberto:** È stato eccitante guardare la partita! La hai guardata, Beatrice?
- Beatrice:** L'ho guardata. Io non sono una appassionata di football americano, ma mi piace guardare le partite del Super Bowl. È una partita divertente solamente dato il fatto che si sa che milioni di persone la guardano con te.
- Alberto:** Allora, che cosa ti è piaciuto della partita di questa domenica?
- Beatrice:** Beh, francamente ho guardato gli spettacoli pubblicitari, e gli spot televisivi... Ma la partita era anche da guardare. Ci sono stati grandi passaggi, grandi corse, e touchdowns.

Alberto: La partita era fantastica!

Beatrice: Sì, era davvero energica! E perfino l'interruzione della corrente ha introdotto una nuova svolta drammatica alla partita.

Alberto: Eh! A proposito dell'interruzione della corrente elettrica... Molte persone su Twitter scherzosamente hanno accusato la performance di Beyonce per aver spento l'alimentazione della corrente al Superdome!

Beatrice: Sì, sì! La performance di Beyonce è stata fenomenale!

Alberto: Un grande numero di grandi nomi della musica si sono esibiti al Super Bowl nel passato, tra cui ci sono: Madonna, Ella Fitzgerald, Andy Williams, The Rolling Stones, Prince, The Who, Gloria Estefan, Justin Timberlake e Janet Jackson.

Beatrice: E naturalmente c'erano spot televisivi di cui tutti stavano parlando! Te ne è piaciuto qualcuno, Alberto?

Alberto: Beh, ci sono stati diversi spot che erano "sentimentali", come quello di Budweiser, il "Brotherhood"; o come quello di Jeep, la "America Will Be Whole Again" (L'America Sarà Unita di Nuovo").

Beatrice: E il "Farmer" di Dodge?

Alberto: Sì, anche quello.

Beatrice: Credo che fossero spot televisivi di alta qualità.

Alberto: Sì, lo erano. Ma, dai, Beatrice! Spot del Super Bowl non dovrebbero farti piangere! Prendiamo per esempio lo spot della Budweiser: Il ragazzo alleva un cavallo, poi il ragazzo e il cavallo vanno per strade separate, e poi, dopo tanti anni, il cavallo riconosce l'allevatore, e ritorna da lui, il suo vero padrone.

Beatrice: [Sospiro]

Alberto: Beatrice, questo spot fa venire voglia di piangere, o chiamare i tuoi genitori,...di certo non ti fa venire voglia di andare al frigorifero per bere una birra!

News 4: Le francesi ora possono indossare i pantaloni a Parigi

Il 31 gennaio scorso il Ministro francese per i diritti delle donne ha reso ufficialmente impossibile arrestare una donna per il fatto di indossare i pantaloni a Parigi. Finalmente, questa legge vecchia di 200 anni che vietava alle donne di indossare i pantaloni a Parigi è stata abrogata.

Tale legge era stata approvata il 7 novembre 1800. La legge risale alla Rivoluzione Francese, quando le rivoluzionarie sollevano indosso lunghi pantaloni in contrasto con la moda delle classi ricche dell'epoca.

La legge imponeva alle donne di ottenere il permesso speciale delle autorità di polizia per "vestirsi da uomini" a Parigi, pena l'arresto. Nel 1892 e 1909 la norma venne emendata per consentire alle donne di indossare i pantaloni per andare a cavallo e in bicicletta.

Alberto: Era ora! Le parigine sono finalmente libere! Finalmente possono seguire le tendenze della moda attuale. ...Sono state così fuori moda per tutto questo tempo...

Beatrice: È davvero comico, Alberto! Sembra ridicolo che questa legge fosse sopravvissuta fino al XXI secolo.

Alberto: Questa legge, in teoria, faceva sì che le regole d'abbigliamento nella capitale francese fossero più rigide di quelle di alcuni stati islamici.

Beatrice: Solo in teoria, naturalmente.

Alberto: Naturalmente.

Beatrice: Dato che dal 1946 la Costituzione Francese garantisce "la parità di diritti tra uomo e donna in ogni settore."

Alberto: Il che include il diritto a indossare i pantaloni!

Beatrice: Certo!

Alberto: Vive la France!

Grammar: Overview of the Present Indicative of Irregular Verbs

Beatrice: Scusami, oggi **ho fretta** e non posso stare molto tempo a parlare. **Ho** tante cose da fare. Poi non ho neanche fatto colazione, e quando non mangio al mattino, rimango nervosa tutto il giorno.

Alberto: Forse, adesso ti servirebbe una camomilla! Comunque, non ti preoccupare, giornate faticose capitano a tutti.

Beatrice: Già, **hai ragione**. Ci vuole soltanto un po' di tempo, e poi il mio umore migliorerà con il passare delle ore.

Alberto: Posso chiederti come mai **sei** così impegnata oggi?

Beatrice: Non mi ci fare pensare, altrimenti **sto** male.

Alberto: Posso aiutarti in qualche modo?

Beatrice: Se vuoi, più tardi potresti farmi compagnia. Domani **ho** una festa di compleanno e devo incontrarmi con degli amici per comprare un regalo per la festeggiata. Pensavo di comprarle un orologio.

Alberto: Sai che non vado pazzo per le compere. Oggi, però, posso fare un'eccezione visto che non **ho** nulla da fare.

Beatrice: Così mi piaci! Vedrai che ci divertiremo. Ti presenterò i miei amici e vedrai, **sono** simpaticissimi. Poi, pensavo di invitare tutti a cena a casa mia. Vieni anche tu?

Alberto: Ma sì! Ci **sto**! Poi, sai che mi devi sempre chiamare quando ti metti ai fornelli.

Beatrice: Ottimo! Il problema adesso, **è** che non so cosa cucinare. Tu cosa suggerisci?

Alberto: Io? Non so. **Sono** un disastro in cucina, ma un esperto di cibo quando mi metti il piatto a tavola.

Beatrice: Che ne pensi se cuciniamo un piatto semplice? Purtroppo non mi sono organizzata prima, e **ho** soltanto il tempo di passare dal supermercato e comprare gli ingredienti necessari per preparare qualcosa di veloce.

Alberto: Piatto semplice e veloce? Mhh..

- Beatrice:** Che ne dici di cucinare la pasta con il pesto alla genovese? Dobbiamo comprare soltanto del basilico, aglio, olio extravergine di oliva, pinoli e parmigiano reggiano. Frulliamo il tutto, ed il piatto **è** pronto.
- Alberto:** Certo, potrebbe essere un'idea. Ma non **sono** molto convinto. Non so se a tutti piace l'idea di mangiare il pesto, soprattutto se **c'è** l'aglio. Dialogare, dopo, sarebbe un po' un problema.
- Beatrice:** **Hai ragione.** Che ne pensi, allora, di cucinare la pasta all'amatriciana? La tipica pasta della tradizione romana che prevede cipolla, salsa di pomodoro, guanciale, pecorino romano e del peperoncino.
- Alberto:** Non **è** male come idea! Spero che a tutti piaccia il peperoncino.
- Beatrice:** Mi metti in crisi Alberto! Che ne dici, allora, di mettere a tavola un tagliere di formaggi e salumi?
- Alberto:** Soltanto questo?
- Beatrice:** Uffa! Ma saresti tu la persona che dovrebbe darmi una mano nel decidere? Sai come **sono** . Ci tengo a fare bella figura a tavola, non voglio deludere i miei amici e lasciarli scontenti.
- Alberto:** Lo so che sei brava a cucinare, ma se non ricordo male, **sei** anche tanto disordinata. Quando cucini, metti tutto sotto sopra. L'ultima volta che sono stato ad una tua cena, ti ho visto in azione, la tua cucina sembrava un campo di battaglia.
- Beatrice:** La verità **è** che, tu **sei** così preciso da non apprezzare e capire la creatività di una grande cuoca!
- Alberto:** No Beatrice, credimi, la tua non **è** creatività, **è** proprio caos! Comunque, tutto questo parlare di cibo mi ha fatto venire l'acquolina in bocca. Dobbiamo prendere una decisione, prima che tu cambi idea ed io resto a digiuno.
- Beatrice:** Alberto, sai che faccio? Ti lascio con il dubbio e stasera, anche per te, la cena sarà tutta una sorpresa.

Expressions: Tagliare la testa al toro

- Alberto:** Allora, com'è andata con il tuo esame di diritto?
- Beatrice:** È stata dura, ma ce l'ho fatta a superarlo. Adesso mi sento davvero più tranquilla e ho voglia di prendermi qualche giorno di vacanza.
- Alberto:** Io vado a Venezia per il carnevale con i miei amici. Ti va di venire con noi?
- Beatrice:** Uhm! Non so. È una bella idea, ma mi sento un pò stanca. Poi dobbiamo alzarci presto per prendere il treno. A pensarci bene è da molto tempo che voglio andare a Venezia per il carnevale. Non so.
- Alberto:** Beatrice non essere sempre così indecisa. **Taglia la testa al toro** e scegli!
- Beatrice:** Uffa! Non è mica facile prendere una decisione. Starsene a casa sdraiata al letto tutta la domenica, oppure passare una giornata frenetica tra tanta gente? Questo è un vero dilemma.
- Alberto:** Ma non essere pigra! Andiamo, andiamo a Venezia.
- Beatrice:** Ma cosa c'è di bello in questo famoso carnevale?

Alberto: Ma come? È uno dei più conosciuti e famosi carnevali del pianeta! Persone di tutto il mondo si riversano nella città per danzare e divertirsi. Ci sono stato l'anno scorso ed era una festa divertentissima.

Beatrice: Dai, dai raccontami un po' allora. Forse saprai convincermi e riuscirò a prendere una decisione e come dici tu a **tagliare la testa al toro**.

Alberto: Ascolta. Sono andato a trovare un'amica che vive lì, e lei mi ha portato in Piazza San Marco, che è la piazza principale. C'era tantissima gente che passava, scherzava, rideva e ballava. Noi abbiamo avuto l'idea di portare con noi un piccolo tavolino pieno di colori. E indovina un po'? Ci siamo messi a fare disegni e colorare il volto della gente che passava.

Beatrice: Divertente! Ma c'era qualcuno vestito in maschera?

Alberto: Praticamente tutti! Per il carnevale a Venezia, molti indossano maschere e costumi del '700. L'epoca in cui Venezia era chiamata la Serenissima e dominava il commercio tra occidente e oriente. Epoca in cui spopolava Casanova, il più grande seduttore della storia. Dopo di me, naturalmente!

Beatrice: Ah Ah, spiritoso il mio caro Alberto Casanova!

Alberto: Allora che ne dici, andiamo?

Beatrice: Ti direi di sì ma sono indecisa, perché se proprio devo alzarmi presto per prendere il treno, preferirei andare a festeggiare il carnevale ad Ivrea, in Piemonte!

Alberto: Ivrea? Sì, la conosco! È forse il posto dove si svolge quella festa un pò pazzo dove la gente usa dei berretti rossi e si tira addosso le arance?

Beatrice: Proprio quella! È una grande tradizione per tutti gli abitanti sin dal medioevo, e si festeggia con sfilate dei costumi antichi, sbandieratori dei diversi rioni, carri con cavalli, tanta musica e come hai detto tu, con la famosa guerra delle arance.

Alberto: Sembra interessante davvero e molto divertente. Mi ha davvero incuriosito questa storia.

Beatrice: Allora, andiamo?

Alberto: Non so, sono indeciso.

Beatrice: Ecco, sei sempre il solito indeciso! Bisogna **tagliare la testa al toro** e fare una scelta. Se aspettiamo ancora, rischiamo di restare a casa tutto il giorno, ciò che a me non dispiace.

Alberto: Incredibile, adesso sono io quello indeciso! Hai ragione! Sono d'accordo. Allora **tagliamo la testa al toro**. Vada per Venezia!

Beatrice: Perfetto, allora io vado ad Ivrea!